

È con grande piacere e un po' di emozione che diamo il benvenuto a tutti Voi....

Quanto è bello vedervi dal vivo e non su quelle foto appiccate alle schede che abbiamo in sede... certo che siete proprio cambiati!

Qualcuno addirittura è a colori questa sera!!

Scherzi a parte, è davvero diventato difficile riconoscervi tutti!!

Comunque con 1150 donatori attivi, possiamo veramente considerarci una vera forza!... e perché no : farci un grande applauso!!!

Diamo ora un saluto

- al Sindaco di Bormio, che non ha voluto mancare,
- al vice-sindaco di Bormio e nostro donatore Oscar Cola,
- a Don Mario (grazie per la commovente omelia), e naturalmente al coro di Cepina DI CUI FACCIO PARTE
- ai fratelli Roberto e Gino Volpato (figli del nostro caro fondatore Bruno)
- alle nostre consorelle di Sondalo, Chiavenna e Lanzada presenti con dei delegati

E per ultimo ma non per questo meno importanti ...anzi...Felicissimi di avere con noi la rappresentanza del Trasfusionale con la efficientissima super Luisa (che, come tutti sanno, non sbaglia un colpo), con la sua amica e collega Ada (che nulla ha da invidiare a Luisa) la segretaria Roberta e la Mitica Milena che si occupa di coccolare il donatore mentre fa colazione.

Vi chiedo un ulteriore applauso

Quello di Avis Bormio si può definire “Un lungo percorso fatto di impegno e PASSIONE, GENEROSITA’ ed EMOZIONI per una delle realtà associative più importanti e longeve del nostro comprensorio”.

Non siamo arrivati al traguardo ma è trascorso un pezzo di storia importante (65 anni), tanta strada è stata fatta e l’associazione è cresciuta in tutti in sensi, numericamente tra gli associati ed anche nelle donazioni, seguendo l’evoluzione della società ma restando fedele ai principi che i fondatori ci hanno lasciato in eredità.

Si potrebbe fare di più penserà qualcuno di voi, ma vi assicuriamo che il tempo che dedichiamo all’associazione per gli aspetti burocratici, gli adempimenti, gli incontri formativi, l’organizzazione delle donazioni (fare il calendario donazioni, sostituzioni

all'ultimo, risposte ai messaggi, al telefono, sito internet, contabilità, tenuta registri...) è tanto ed è tanto il tempo che rubiamo alle nostre famiglie e al nostro tempo libero.

Per noi che siamo donatori come voi, portare avanti Avis, è un impegno che dura tutto l'anno (non certo il tempo di una donazione)! Confesso che a volte la volontà mia e di Norma viene meno (quando per esempio non ci rispondete al telefono, quando non riusciamo a far capire i vari problemi alla Dr.ssa Paola Lanzini responsabile del Trasfusionale) ma poi, vuoi la passione e il sapere che tutto quello che facciamo è per quelli meno fortunati di noi che hanno bisogno del nostro e vostro gesto del dono, il tutto ci spinge a continuare e ci torna quindi la voglia e l'entusiasmo.

In questi ultimi anni il problema principale è diventata la burocrazia: la mia fortuna e la fortuna della nostra Comunale è avere una persona efficientissima come Norma.

E qui vi chiedo il più grande applauso possibile come segno di ringraziamento.

Ma il problema rimane... io spero sempre non le succeda nulla, altrimenti il sistema potrebbe avere serie difficoltà. Ed è per questo che chiedo una collaborazione attiva: se tra voi c'è qualcuno che ha voglia, tempo, e un po' di conoscenza informatica ce lo faccia sapere, si faccia avanti, si metta in gioco.... insomma in poche parole ci dia una mano.

Il nostro DOVERE ovvero la nostra MISSIONE principale è quella di farci conoscere da un sempre maggiore numero di concittadini, dialogando soprattutto con i giovani perché sono loro i donatori del futuro.

Per questo siamo presenti sul territorio con alcune iniziative che si ripetono di anno in anno - per citarne alcune il premio Pasquali, la collaborazione con USB, l'ottobre in rosa con la strepitosa Pedala e Previeni, il rapporto con le scuole presenti sul nostro territorio per spiegare ai ragazzi chi siamo e cosa facciamo.

Queste iniziative hanno alimentato e dato una ventata di aria fresca ad Avis Bormio e lo si capisce guardando i presenti di questa sera: quanti giovani! Anche se vi devo confessare quanto mi faccia immenso piacere ricevere domande di ammissione anche dai trentenni/quarantenni o cinquantenni

Siamo orgogliosi di questi risultati.

Ma passiamo alla serata:

Vogliamo dedicare questa FESTA a tutti coloro che la vivranno con noi, o accanto a noi e li vogliamo ricordare tutti così:

- Quelli che sono o sono stati donatori;
- Quelli che avrebbero voluto diventarlo, e che, non hanno potuto esserlo;
- Quelli che non lo sono mai stati per paura;
- Quelli che hanno lavorato al nostro fianco durante le nostre manifestazioni;
- Quelli che hanno contribuito alla nostra crescita in qualsiasi forma;
- quelli che continueranno a credere nel nostro atto di solidarietà e faranno la storia futura dell'AVIS

ed infine (E QUI VI CHIEDO PER FAVORE DI ALZARVI):

- vogliamo ricordare quei donatori che sono passati a miglior vita ed in particolare quei donatori **ANCORA ATTIVI** che ci hanno lasciato nel 2023 (mai successa una cosa simile)
- NORMA DELLA VALLE
- LORENZO HOLZNECHT
- ROBERTO GASPERI
- MASSIMO ZANOLI
- MIRKO LUPO OLCELLI
- GUIDO SECCHI
- GIUSEPPE SERTORELLI

Vi rubo altri 2 minuti per leggere una testimonianza che ci ha fatto avere una signora NON donatrice bensì ricevente che è qui in mezzo a noi e accompagna il marito (AVREI VOLUTO LA LEGGESSE LEI MA DICE DI ESSERE TIMIDA, E POI, COME IL NOSTRO GESTO è ANONIMO COSÌ VUOLE ESSERE IL SUO)

Buonasera a tutti, scrivo questa lettera per ringraziarvi.

Contrariamente a voi qui presenti, che siete dei donatori, io sono una ricevente a causa di una patologia autoimmune abbastanza complicata, che mi ha colpito 17 anni fa, nella cui cura è prevista anche la trasfusione di plasma.

Questa malattia fino agli anni '60 portava alla morte: praticamente i miei stessi anticorpi lottano contro me.

In questo mio percorso ho fatto circa 20 trattamenti in un ospedale fuori provincia dove sono attualmente in cura.

Ogni volta mi vengono cambiati e lavati 5 litri di sangue, di cui 3 reinfusi uniti a 2 litri di plasma ed emoderivati. In totale ho ricevuto 88 litri di plasma da donatore: tra questi forse una goccia era proprio del vostro!

E quindi dico grazie perché con questo trattamento e al vostro contributo, non sono guarita ma sto meglio.

Alle volte, quando parlo della mia patologia e delle difficoltà quotidiane che incontro, mi auguro che le persone siano più attente alle difficoltà altrui e che possano, anche con piccoli gesti, tutelare e proteggere le persone più fragili che spesso lottano contro il sistema sanità, il diritto alle cure, le barriere architettoniche, i parcheggi dei disabili spesso usurpati...

Sì perché la malattia nessuno la cerca, oggi è toccato a me e domani chi lo sa.

Certo è una frase che non è indirizzata a nessuno chiaramente, ma che apre un mondo dato dalle incertezze della vita quotidiana, quindi grazie a chi dona!

In casa mia, la malattia ha sensibilizzato i miei figli, come del resto mio marito, e sono diventati donatori di sangue.

Voi forse l'avete fatto perché avete capito prima di altri il valore del dono!

Per questo, è ancora più profondo il mio ringraziamento!

Grazie per queste belle parole

Ora gli ultimi ringraziamenti li vorremmo fare

All'Istituto Alberti Bormio (professori e ragazzi) che si sono occupati e si occuperanno della preparazione e del servizio, e all'Unione Sportiva Bormiese, sempre al nostro fianco e pronti a darci una mano (non solo in questa occasione).

Concludendo, confidando nell'aiuto di tutti voi per portare avanti questa associazione nel miglior modo possibile, auguriamo a tutti voi associati, familiari e voi ospiti una splendida serata!

il Consiglio Direttivo
Avis Bormio